

**N.ro 34      Reg.    Area Tecnica**

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE PER OPERE CIVILI PER LA POSA DI POZZETTO E CAVIDOTTO IN FIBRA OTTICA NEL COMUNE DI ALONTE, AI SENSI DELL'ART. 88 DEL D.LGS. N. 259/2003 RECANTE IL "CODICE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE" AGGIORNATO DALL'ART. 14 D.LG. N.179/2012 CONV. IN LEGGE 221/2012 "ULTERIORI MISURE URGENTI PER LA CRESCITA DEL PAESE – SEZ. 5 - AZZERAMENTO DIVARIO DIGITALE"

Richiedente: Vodafone Italia S.p.A., via Jervis n. 13, 10015 Ivrea (TO)

Id Pratica SUAP: 93026890017-22012021-1438

**Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona**

## **DETERMINAZIONE**

Assunta il giorno **10** del mese di **MAGGIO** dell'anno **DUEMILAVENTUNO**

### **IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

**Vista** la richiesta presentata ai sensi dell'art. 88 del Decreto Legislativo 1 agosto 2003, n. 259, dalla ditta **Vodafone Italia S.p.A.** in data 25.01.2021, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Alonte, in atti prot. SUAP n. REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO 20015/25-01-2021 del 25.01.2021, avente ad oggetto *"Istanza di autorizzazione per opere civili per la posa di pozzetto e cavidotto in fibra ottica nel Comune di Alonte, ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n. 259/2003 recante il "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" aggiornato dall'art. 14 D.lg. n.179/2012 conv. in legge 221/2012 "ulteriori misure urgenti per la crescita del paese – sez. 5 - azzeramento divario digitale"*;

**Dato atto** che la suddetta richiesta comprende i seguenti procedimenti:

- Autorizzazione per opere civili, scavi e occupazione di suolo pubblico ai sensi dell'art. 88, D.lgs n. 259/03
- Autorizzazione/Concessione idraulica

**Dato atto** che l'istanza presentata, ai sensi dell'art. 88, comma 1, del Decreto Legislativo 1 agosto 2003, ha valenza di istanza unica effettuata per tutti i profili connessi agli interventi di cui trattasi;

**Preso Atto** che con nota del 5 febbraio 2021, prot. SUAP n. REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO 0033562/05-02-2021, la scrivente Amministrazione, nella figura del Responsabile del procedimento, arch. Andrea Dovigo, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai fini della conclusione del procedimento, invitando i seguenti Enti a trasmettere le proprie determinazioni:

- **Provincia di Vicenza**, per *Autorizzazione per opere civili, scavi e occupazione di suolo pubblico ai sensi dell'art. 88, D.lgs n. 259/03, su strade e aree di proprietà provinciale;*
  - **Vi.Abilità Srl.**, per *Autorizzazione per opere civili, scavi e occupazione di suolo pubblico ai sensi dell'art. 88, D.lgs n. 259/03, su strade e aree di proprietà provinciale;*
  - **Regione del Veneto - Unità Organizzativa Forestale – Ufficio di Vicenza**, per *Autorizzazione/Concessione idraulica;*
  - **Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta**, per *Autorizzazione/Concessione idraulica;*
- oltre che:

- **Comune di Alonte**, per

- *Autorizzazione per opere civili, scavi e occupazione di suolo pubblico ai sensi dell'art. 88, D.lgs n. 259/03, su strade e aree di proprietà comunale;*

**Dato atto** che contestualmente alla convocazione della conferenza di servizi il **Comune di Alonte** ha richiesto alcune integrazioni documentali, con formale sospensione dei termini del procedimento;

**Vista** la richiesta di integrazioni pervenuta in data 15.02.2021 da **Vi.Abilità Srl.**, prot. SUAP n. REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO 0042137/15-02-2021, inoltrata a **Vodafone Italia S.p.A.** in data stessa, ovvero con prot. SUAP n. REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO 0043071/15-02-2021 del 15.02.2021;

**Vista** la documentazione integrativa pervenuta da **Vodafone Italia S.p.A.**, prot. SUAP n. REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO 0070506/09-03-2021 del 09.03.2021 e prot. SUAP n. REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO 0130047/22-04-2021 del 22.04.2021, trasmessa agli enti competenti rispettivamente con prot. SUAP n. REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO 0076557/13-03-2021 del 13.03.2021 e prot. SUAP n. REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO 0134764/26-04-2021 del 26.04.2021;

**Vista** la nota, pervenuta in data 16.02.2021 dalla **Regione del Veneto - Unità Organizzativa Forestale – Ufficio di Vicenza**, prot. SUAP n. REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO 0043761/16-02-2021, allegata, con la quale è stato comunicato che, effettuate le dovute verifiche, non sono stati ravvisati adempimenti istruttori e autorizzativi di relativa competenza;

**Dato atto** che entro i termini perentori indicati nell'indizione della conferenza di servizi, ovvero entro i diversi termini determinatisi a seguito della sospensione del procedimento, hanno presentato le proprie determinazioni le seguenti Amministrazioni coinvolte:

- **Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta**, prot. SUAP n. REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO 0101975/01-04-2021 del 01.04.2021, allegato;
- **Vi.Abilità Srl.**, prot. SUAP n. REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO 0146927/05-05-2021 del 05.05.2021, parere favorevole con prescrizioni, allegato;

**Ritenuto**, per quanto di competenza del comune di Alonte, a seguito di esame istruttorio, di poter rendere parere positivo con riferimento all'istanza di *Autorizzazione per opere civili, scavi e occupazione di suolo pubblico ai sensi dell'art. 88, D.lgs n. 259/03, su strade e aree di proprietà comunale*, come indicato negli elaborati progettuali allegati all'istanza, con la prescrizione che i ripristini siano eseguiti secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 1 ottobre 2013, *"Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali"*;

**Preso atto** pertanto che, in esito ai lavori della Conferenza di Servizi in modalità semplificata e asincrona, è stato espresso parere favorevole all'esecuzione degli interventi, con prescrizioni;

**Ritenuto** di dover formalizzare la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi, recependo le risultanze della stessa;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**Visto** il Decreto Legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante Codice delle comunicazioni elettroniche;

**Visto** il Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, in Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;

**Visto** il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2013, recante Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali;

**Visto** l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

**Ritenuto** che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

**Visto** il Decreto del Sindaco, n. 2 del 27.05.2019, di individuazione e nomina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, in atti prot. n. 1991 del 03.06.2019;

## **D E T E R M I N A**

*per le ragioni esposte in premessa e da intendersi qui interamente riportate*

1. la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona indetta e svolta per la realizzazione di "opere civili per la posa di pozzetto e cavidotto in fibra ottica nel Comune di Alonte, ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n. 259/2003 recante il "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" aggiornato dall'art. 14 D.lg. n.179/2012 conv. in legge 221/2012 "ulteriori misure urgenti per la crescita del paese – sez. 5 - azzeramento divario digitale", in esito ad istanza presentata ai sensi dell'art. 88 del Decreto Legislativo 1 agosto 2003, n. 259, dalla ditta Vodafone Italia S.p.A. in data 25.01.2021, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Alonte, in atti prot. SUAP n. REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO 20015/25-01-2021 del 25.01.2021;
2. di dare atto che le opere dovranno essere eseguite in conformità al progetto presentato, nel rispetto delle prescrizioni indicate nelle determinazioni delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, allegate al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
4. di dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono dalla data di comunicazione della presente;
5. di inoltrare il presente provvedimento, completo delle determinazioni pervenute dalle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi, a:
  - Vodafone Italia S.p.A.,
  - Provincia di Vicenza,
  - Vi.Abilità Srl.,
  - Regione del Veneto - Unità Organizzativa Forestale – Ufficio di Vicenza,
  - Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
6. di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

### **IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

arch. Andrea Dovigo

Il presente documento, sottoscritto mediante firma digitale, costituisce ad ogni effetto di legge copia originale, con efficacia prevista dall' articolo 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. Esso è inviato ai destinatari esclusivamente in via telematica non essendo prevista alcuna trasmissione di documentazione su supporto cartaceo mediante la piattaforma camerale. Il protocollo della comunicazione è assolto in modalità informatica ed è riportato nella ricevuta rilasciata in automatico dal Sistema.



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 15 FEB 2021 Protocollo N° 69860 Class: Fasc. Allegati N° \

Oggetto: L. 241/90, art. 14 e 14 bis – D.G.R. n. 1503/2017 – D.G.R. n. 1064/2018.

Soggetto che indice la Conferenza di Servizi: COMUNE DI ALONTE (VI) – ARCH. DOVIGO ANDREA.

Proponente: VODAFONE ITALIA S.p.A.

Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, avente per oggetto "Istanza di autorizzazione per opere civili per la posa di pozzetto e cavidotto in fibra ottica nel Comune di Alonte, ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n. 259/2003 recante il "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" aggiornato dall'art. 14 D.lg. n. 179/2012 conv. in Legge 221/2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" – sez. 5 – Azzeramento divario digitale."

Rif. Pratica SUAP: 93026890017-22012021-1438 Prot. 0020015 del 25/01/2021.

Al SUAP del Comune di  
36045 ALONTE (VI)  
Pec: suap.vi@cert.camcom.it

All'AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

e, p.c. Alla SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

Alla DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

Con riferimento alla nota di codesto Comune del 05.02.2021 – agli atti di questa U.O. Forestale con prot. reg. n. 56487 del 08.02.2021 – relativa alla indizione e convocazione della Conferenza di Servizi per l'approvazione delle opere in oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in allegato ed effettuate le dovute verifiche preliminari d'ufficio, si comunica che l'intervento comporta movimentazioni di terreno in zona non soggetta al Vincolo idrogeologico, non interferisce con aree boscate né con corsi d'acqua demaniali di competenza, per i quali lo scrivente Ufficio eserciti la potestà autorizzativa in relazione al Vincolo idraulico, o la gestione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale e delle manutenzioni. Per tali motivi, non sono previsti adempimenti istruttori e autorizzativi da parte della scrivente U.O. Forestale.

Tanto si comunica alle strutture in indirizzo, affinché il Rappresentante unico che sarà designato dall'Amministrazione regionale possa esprimere la posizione della medesima, nell'ambito della eventuale riunione in modalità sincrona prevista nei tempi indicati nella nota di indizione e convocazione in esame.

Il Direttore U.O. Forestale  
Dott. Gianmaria Sommiavilla



**P.O.: Vincolo idrogeologico e Usi civici VI**

Dott. For. Marco Gamba

**Referente pratica:**

Dott. For. Remo Peticucci

Tel.: 0444/337063 - Mail: remo.peticucci@regione.veneto.it

MG/RP/tp

d:\...\pareri conferenze di servizi\parere cds com alonte x vodafone\_no comp uof.docx

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Difesa del Suolo  
**Unità Organizzativa Forestale – Ufficio di Vicenza**  
Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097

**PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it**

Prot. n° 3609

31 MAR. 2021  
San Bonifacio, li \_\_\_\_\_

ngn.iqlconsulting@pec.it

Spett.le  
**VODAFONE ITALIA SPA**  
VIA JERVIS 13  
10015 – IVREA (TO)

E, p.c. Spett.le  
**SUAP DEL COMUNE DI ALONTE**  
PIAZZA SAVINA ,9  
36045 - ALONTE (VI)

Rispondere al prot.1336/2021

**Oggetto:** posa in opera di pozzetti e cavidotti in fibra ottica, mediante n° 1 attraversamento e n° 1 parallelismo dello scolo Demaniale San Feliciano (intervento 1) e n° 1 parallelismo dello scolo Demaniale Rio Ronengo (intervento 2), in Comune di Alonte (VI).  
Pratica n. 45/2021.

In riferimento alla Vs. specificata in oggetto, si informa che lo scrivente Ente ha concluso l'istruttoria idraulica della pratica in oggetto.

La ditta in indirizzo, previo appuntamento telefonico con il Tecnico Geom. Paola Buson (tel. 0444885217), deve presentarsi presso la sede operativa di Sossano - Ufficio Concessioni - munita di n° 03 marche da bollo da €. 16,00 ciascuna.

Se previsto, e a tal fine la presente viene inviata anche al Suap, dovrà essere prodotto anche il parere ambientale ai sensi della normativa vigente entro 30 giorni dalla presente, pena la decadenza e l'archiviazione della stessa. Solo successivamente a tale eventuale incombente, si potrà procedere con la sottoscrizione (condizione essenziale per il perfezionamento) e la consegna del Contratto.

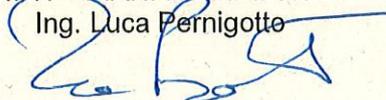
Si ricorda che lo stesso dovrà essere sottoscritto dal titolare del Contratto di Concessione o da persona munita di idonea delega alla firma e al ritiro.

Si informa altresì, che lo Scrivente Consorzio provvederà al recupero del canone demaniale dell'anno in corso calcolato in dodicesimi, con l'emissione del prossimo avviso di pagamento.

Distinti saluti.



IL CAPO SETTORE  
S.I.T. - PIANI E AMBIENTE  
Ing. Luca Pernigotto



Per informazioni:  
Il Responsabile del Procedimento: Ing. Luca Pernigotto  
L'Istruttore Tecnico: (Geom. Paola Buson) ☎ Diretto 0444885217  
✉ mail to: paola.buson@altapianuraveneta.eu  
Rif. Prot. 1336 /2021



**VI.ABILITA' S.R.L.**

**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**

Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241

Tel. 0444/385711 Fax 0444/385798

[vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it) -- [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)



**PROVINCIA DI VICENZA**  
**AREA SERVIZI AL CITTADINO**  
**Mobilità**

Prot. n. 5492 AM/vf

Vicenza, 03/05/2021

*Spettabile*

Comune di ALONTE

c/o SUAP 4080 - Comune di

36040 Alonte (VI)

[suap.vi@cert.camcom.it](mailto:suap.vi@cert.camcom.it)

Rif. procedimento n. 2021-III/5.006

Rif. SUAP 4080 - 93026890017-22012021-1438

Rif. Richiedente: Comune di ALONTE.

Oggetto: S.P. 125 San Feliciano dal km 3+655 al km 4+225 circa in comune di Alonte - Posa rete in fibra ottica in parallelismo, in attraversamento, apertura buche e posa pozzetto (*rif. via San Feliciano*), ai sensi degli artt. 20, 21 e 25 del D. Lgs. n. 285/1992 e s.m.i.

**Conferenza di Servizi - Rilascio parere favorevole.**

In relazione alla Conferenza dei Servizi semplificata e in modalità asincrona, relativa a quanto indicato in oggetto, indetta dal comune di Alonte tramite Id pratica SUAP 93026890017-22012021-1438, il giorno 05/02/2021 (ns prot. n. 1735 del 09/02/2021), ai sensi della normativa statale e regionale vigente ;

Analizzati gli elaborati grafici allegati al documento di indizione della Conferenza dei Servizi semplificata e in modalità asincrona;

Verificato che il progetto, relativo alla posa di rete in fibra ottica lungo la strada provinciale n. 125 San Feliciano e lungo alcune strade comunali, comportava alcune criticità quali il posizionamento di una nuova condotta in ambito della rotatoria, in intersezione con le SS.CC. via G. Marconi e via Sabbionara, di un pozzetto e condotta all'interno dell'isola centrale con conseguente manomissione della rotatoria stessa;

Rilevato che, di conseguenza, è stata richiesta integrazione con nota prot. 1894 del 12/02/2021 al fine di individuare un nuovo tracciato in ambito diverso dalla carreggiata stradale e al fine di non coinvolgere l'isola centrale della rotatoria;

Constatato l'invio delle integrazioni prot. 5295 del 28/04/2021 con le quali, dopo verifiche, è stato individuato un tracciato che comporta la posa della rete di fibra ottica all'interno della sede stradale provinciale, in parallelismo e attraversamento, ma con la tecnica della perforazione teleguidata tramite apertura di n. 3 buche sulle banchine stradali dal km 3+655 al km 4+225 circa e la posa di un solo pozzetto al km 3+670 circa;

Vista l'istruttoria predisposta dal Responsabile dell'Ufficio Concessioni e Autorizzazioni e la necessità di esprimersi in relazione agli articoli 20, 21 e 25 del D.Lgs 285/92 e relativi articoli del D.P.R. 495/92.

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione tecnica allegata alla Conferenza dei Servizi, si rilascia

**PARERE FAVOREVOLE**

**con le seguenti prescrizioni:**

- i sigilli dei pozzetti d'ispezione dovranno essere collocati fuori dalla carreggiata stradale oppure in caso di motivate esigenze di carattere tecnico:
  - se posti in carreggiata anche solo parzialmente o a cavallo della linea di margine, in corrispondenza di intersezioni con strade comunali, in corrispondenza di fermate d'autobus, dovranno essere collocati ad almeno cm 20 sotto la quota del manto bitumato,
  - se posti in banchina stradale o percorso pedonale e/o ciclabile dovranno essere perfettamente complanari e costantemente manutentati nel tempo;



**PROVINCIA DI VICENZA**  
**AREA SERVIZI AL CITTADINO**  
**Mobilità**

**VI.ABILITA' S.R.L.**

**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**

Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241

Tel. 0444/385711 Fax 0444/385798

[vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it) -- [concessioni@vi-abilita.it](http://concessioni@vi-abilita.it)

- nel caso in cui dopo gli interventi di posa dei pozzetti o di apertura buche per la trivellazione teleguidata, si dovessero verificare cedimenti strutturali o fessurazioni della carreggiata stradale o delle banchine, i ripristini dovranno essere eseguiti secondo le modalità previste nel Disciplinare Tecnico previo adeguato rinforzo e rifacimento della fondazione stradale;
- eventuali manomissioni del manto bitumato, ancorché non previste, comporteranno il rifacimento dello stesso, con le modalità previste nel Disciplinare Tecnico allegato alla presente;
- con riferimento ai manufatti esistenti, qualora manomessi anche a seguito della cantierizzazione, dovranno essere ripristinati come prima della manomissione stessa;
- qualsiasi modifica alla modalità di realizzazione degli scavi o alla loro posizione, nonché attuazione di lavori non previsti nel progetto in titolo, comporterà l'immediata sospensione dei lavori stessi e la contestuale comunicazione allo scrivente Ufficio; qualora fosse dimostrata l'impossibilità tecnica a realizzare quanto in progetto, sia per quanto attiene al percorso della condotta che per quanto riguarda la tecnica di scavo, dovrà essere presentata idonea istanza di variante;
- qualora le fasi lavorative dovessero prevedere un senso unico alternato lungo la S.P. 125 e/o nell'ambito della rotatoria, lo scavo, a fine della giornata stessa, dovrà essere riempito e ricoperto con idoneo materiale come da disciplinare tecnico e dovrà essere asfaltato con stesa di bynder a caldo, così da garantire, successivamente alle lavorazioni giornaliere, il transito in sicurezza e a doppio senso di marcia;
- prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere prestata a garanzia della corretta esecuzione e realizzazione dei lavori, una polizza fidejussoria dell'importo pari a € 4.000,00 (quattromila euro) con beneficiario Vi.abilità S.R.L. o Provincia di Vicenza; Nel caso in cui tale polizza non dovesse pervenire nei termini di cui sopra, o dovesse pervenire con beneficiario e/o importo diverso da quanto indicato, l'occupazione della piattaforma stradale con mezzi e operai, non verrà autorizzata, almeno fino al perfezionamento della polizza stessa;

**e alle seguenti condizioni:**

- a) l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale dovrà comunicare a Vi.abilità S.r.l. la data di inizio dei lavori, utilizzando il modulo allegato; detta comunicazione dovrà pervenire entro 12 (dodici) mesi dalla data di emissione del provvedimento autorizzatorio finale stesso, pena di decadenza del presente atto ; contestualmente, dovrà essere comunicato, il nominativo del Direttore dei Lavori nonché il nominativo del Responsabile di Cantiere della Ditta Esecutrice. Ogni variazione inerente il Direttore dei Lavori e/o la Ditta Esecutrice dovrà essere comunicata in via preliminare a Vi.abilità S.r.l.
- b) dovrà altresì essere prontamente comunicata, tramite utilizzo del modulo allegato, la fine dei lavori, senza la quale non sarà dato seguito alle successive richieste di svincolo delle somme depositate a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, se dovute, ed ogni altra azione conseguente. La fine dei lavori viene fissata in mesi 18 (diciotto) dalla data di comunicazione di inizio lavori.
- c) è data facoltà all'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, di richiedere motivatamente e prima della scadenza, una proroga fino ad ulteriori 12 mesi dei termini sopra indicati (inizio e/o fine lavori). In assenza di richiesta di proroga o qualora questa non sia concessa, ad insindacabile giudizio di Vi.abilità S.r.l., il presente provvedimento decade ed è fatto obbligo, al destinatario del provvedimento autorizzatorio finale, di ripristinare lo stato dei luoghi.
- d) nel caso in cui l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, intendesse rinunciare a quanto autorizzato, dovrà comunicarlo entro la scadenza del termine di inizio dei lavori. In tale caso, si provvederà a revocare il presente atto ed a restituire il deposito cauzionale, previa verifica da parte di Vi.abilità S.r.l. sullo stato dei luoghi. Nel caso in cui i lavori fossero già iniziati, la eventuale rinuncia, da comunicarsi entro il termine di fine lavori, comporterà la necessità di rimessa in pristino. Il deposito cauzionale sarà restituito solo una volta verificata la effettiva rimessa in pristino dello stato dei luoghi.
- e) inizio e fine dei lavori (utilizzando i moduli allegati e comunque reperibili nel sito [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it)) nonché ogni altra comunicazione o richiesta inerente i lavori in oggetto, dovranno essere inviati tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), alla casella di posta dedicata ([vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)); nell'impossibilità di effettuare le comunicazioni tramite PEC, è ammissibile l'invio dei documenti richiesti, tramite raccomandata con r/r .
- f) ogni intervento messo in atto da parte dell'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale che causasse ingombri non autorizzati o pregiudizio alla sicurezza e/o alla circolazione stradale, che risultasse non conforme al Disciplinare Tecnico, o ancora, che ne pregiudicasse il pubblico interesse, dovrà essere tempestivamente rimosso; diversamente, Vi.abilità S.r.l. interverrà d'ufficio con conseguente quantificazione delle spese sostenute e dei danni subiti, che verranno posti a carico dell'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, rivalendosi sul deposito cauzionale versato o escutendo la polizza fidejussoria prestata a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.



**PROVINCIA DI VICENZA**  
**AREA SERVIZI AL CITTADINO**  
**Mobilità**

**VI.ABILITA' S.R.L.**

**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**

Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241

Tel. 0444/385711 Fax 0444/385798

[vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it) -- [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

- g) **il deposito cauzionale (o la polizza fideiussoria), se dovuto, verrà svincolato successivamente alla comunicazione di fine dei lavori, decorso comunque almeno un (1) anno dalla trasmissione della stessa a Vi.abilità S.r.l. e previa verifica circa l'ottemperanza alle prescrizioni dettate dal presente documento e dal Disciplinare Tecnico** (reperibile nel sito della Società all'indirizzo [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it)); la richiesta di svincolo a Vi.abilità S.r.l. deve pervenire per iscritto dall'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, utilizzando il modulo allegato.
- h) nel caso in cui l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale avesse optato per il versamento del deposito cauzionale tramite bonifico, detto deposito, trascorso infruttuosamente il termine di 5 anni dal rilascio del provvedimento autorizzatorio finale ed in assenza della richiesta di svincolo, sarà trattenuto dalla Provincia di Vicenza.
- i) lo svincolo della cauzione non esonera l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, dalla responsabilità per i danni ed i vizi causati direttamente o indirettamente dai lavori eseguiti in virtù del provvedimento stesso, anche dopo la loro ultimazione, assumendone ogni onere conseguente.
- j) la modulistica necessaria all'espletamento dei predetti obblighi è anche reperibile sul sito: [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it).
- k) ogni modifica che l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale intendesse apportare a quanto autorizzato dal presente atto, sarà subordinata alla preventiva richiesta di variante da presentarsi a Vi.abilità S.r.l., tramite il Comune e/o SUAP territorialmente competente.
- l) il presente atto costituisce altresì, ai sensi di quanto previsto dagli articoli del D.Lgs. 285/92 e s.m.i. e relativi articoli del D.P.R. 495/92 e s.m.i. citati nel provvedimento medesimo, al mantenimento e/o utilizzo delle opere realizzate conformemente alla richiesta di cui sopra ed ha durata annuale con tacito rinnovo.
- m) il presente provvedimento è revocabile o modificabile in qualsiasi momento da Vi.abilità S.r.l. e da Provincia, in accordo con le vigenti disposizioni di legge, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che la parte destinataria del provvedimento autorizzatorio finale abbia per ciò titolo a richiedere rimborsi di spese e/o indennizzi di sorta; analogamente, qualsiasi intervento eseguito da Vi.abilità S.r.l. lungo le strade di competenza, non darà mai diritto al destinatario del provvedimento autorizzatorio finale di pretendere alcuna indennità per danni o deprezzamenti arrecati alle opere da lui eseguite in dipendenza del medesimo provvedimento, né per eventuali ricostruzioni di dette opere in altro sito.
- n) il presente atto viene rilasciato senza pregiudizio dei diritti di terzi, verso i quali l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, assume ogni responsabilità, rimanendo inoltre obbligato a tenere indenne e sollevata Vi.abilità S.r.l. e Provincia di Vicenza, anche a semplice richiesta scritta, da ogni azione molesta e/o spese che potessero in qualsiasi tempo e per qualsiasi motivo al riguardo essere cagionati.
- o) il presente provvedimento viene rilasciato sotto l'osservanza della normativa vigente e per quanto di competenza, lasciando in capo al richiedente l'ottenimento di eventuali altre autorizzazioni e/o permessi agli enti preposti.
- p) per tutte le controversie che dovessero sorgere dal presente documento, il destinatario finale del provvedimento autorizzatorio potrà presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. Veneto entro 60 giorni, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

**Provincia di Vicenza**

**IL DIRIGENTE**

Dott.ssa Caterina Bazzan

*firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005*

*PAR FAV 2021-III-5.006 vf.pdf.p7m*

Allegati:

1. Disciplinare Tecnico
2. Moduli di inizio e fine lavori
3. Condizioni generali per polizza fideiussoria assicurativa o bancaria o modalità per bonifico a Provincia di Vicenza.

Nel testo si indica con "Società" la \_\_\_\_\_ con "Ditta Obbligata" - \_\_\_\_\_ la ditta nel cui interesse la Società si costituisce fideiussore e con "Ente Garantito" sia la Provincia di Vicenza, che la società Vi.abilità S.R.L.

### 1. DELIMITAZIONE DELLA GARANZIA.

La presente assicurazione è prestata dalla Società a favore dell'Ente Garantito per gli obblighi ed oneri facenti carico alla Ditta Obbligata verso l'Ente Garantito, in base al disciplinare allegato al provvedimento concessorio/autorizzatorio richiesto con prot. n. .... del .... e per il cui inadempimento l'Ente Garantito ha diritto di valersi della cauzione.

Alle condizioni generali e particolari contenute nella presente polizza, la Società - fino a concorrenza del capitale indicato e fino al momento di liberazione dall'obbligo - determinato ai sensi del punto 4 delle Condizioni Generali - si costituisce fideiussore solidale della Ditta Obbligata - la quale accetta solidalmente per sé, per i propri successori ed aventi causa - per le somme che essa fosse tenuta a corrispondere all'Ente Garantito in virtù degli obblighi e oneri assunti con il disciplinari suddetti.

### 2. NOTIZIE SULLO STATO DEI LAVORI.

La Ditta Obbligata riconosce alla Società la facoltà di chiedere all'Ente Garantito notizie sullo stato dei lavori, servizi o prestazioni inerenti al disciplinare cui si riferisce la presente polizza.

### 3. CALCOLO DEL PREMIO - DURATA - SUPPLEMENTI DI PREMIO.

La Ditta Obbligata, all'atto della stipulazione della polizza, ha indicato la durata presuntiva del periodo di tempo occorrente per ottenere la prova della liberazione ai sensi del punto 4 delle Condizioni Generali; in base a tale dichiarazione è stato liquidato il premio iniziale.

In caso di minor durata, il premio pagato resterà acquisito alla Società, salvo eventuale risoluzione del Disciplinare per fatto dell'Ente Garantito, nel qual caso la Società restituirà la frazione di premio netto relativo al periodo di tempo intercorrente tra la data in cui la Ditta Obbligata avrà comprovato la liberazione della garanzia, nei modi previsti dall'art.4 e la scadenza fissata in polizza, restando però acquisito alla Società un minimo di tre decimi del premio annuo. In caso di maggior durata e comunque fino a quando la Ditta Obbligata non presenta i documenti indicati nel successivo punto 4, essa è tenuta al pagamento di supplementi di premio. Tali supplementi sono dovuti in via anticipata, di .... mesi in ..... mesi, nella misura di .....

L'eventuale mancato pagamento del premio o dei supplementi del premio non potrà essere in nessun caso opposto all'Ente Garantito.

### 4. LIBERAZIONE DEL CONTRAENTE DAGLI OBBLIGHI DI POLIZZA.

La Ditta Obbligata, per essere svincolata dagli obblighi della presente polizza e liberata dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio, deve consegnare alla Società:

- l'originale della Polizza, restituitole dall'Ente garantito, con annotazione di svincolo;
- una dichiarazione rilasciata dall'Ente garantito che liberi la Società da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata, fermo restando che, ai fini dell'art.3, detta dichiarazione non avrà, in alcun caso, effetto retroattivo.

### 5. PAGAMENTO DEL RISARCIMENTO.

Premesso che la presente assicurazione è prestata dalla Società con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all'Art. 1944 C.C., la Società stessa si impegna ad effettuare l'immediato pagamento, senza poter sollevare alcuna eccezione e senza che sia necessario il preventivo consenso della Ditta Obbligata, dell'importo indicato dall'Ente Garantito come dovuto e ciò entro il massimale di polizza.

### 6. RIVALSA - SURROGAZIONE.

La Ditta Obbligata si impegna a rimborsare alla Società, a semplice richiesta, tutte le somme da questa versate in forza della presente polizza per capitale, interessi e spese, con espressa rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dall'art. 1952 C.C.-

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'Ente Garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso la Ditta Obbligata, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

L'Ente Garantito faciliterà le azioni di recupero fornendo alla Società, tutti gli elementi utili in suo possesso.

### 7. RIVALSA DELLE SPESE DI RECUPERO.

Gli oneri di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico della Ditta Obbligata.

### 8. IMPOSTE E TASSE.

Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti, sono a carico della Ditta Obbligata, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla Società.

### 9. FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA SOCIETÀ - FORO COMPETENTE.

Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, per essere valide dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale risultante dal frontespizio della polizza stessa o dell'Agenzia che ha emesso la polizza. Il Foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria del luogo dove ha sede l'Ente Garantito per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso.

Per quanto attiene invece ai rapporti tra la Società e la Ditta Obbligata, il Foro competente, a scelta della parte attrice, è quello del luogo dove ha sede la Direzione Generale della Società ovvero quello dove ha sede l'Agenzia che ha emesso la polizza.

\_\_\_\_\_

(Istituto di credito)

Spettabile  
Provincia di Vicenza  
contrà Gazzolle, 1  
36100 VICENZA

Spettabile  
Vi.abilità S.R.L.  
Via Zamenhof, 829  
36100 VICENZA

Data \_\_\_\_\_

Fidejussione n. \_\_\_\_\_

Premesso:

- che la Ditta \_\_\_\_\_, con sede legale e domicilio fiscale in \_\_\_\_\_ - C.F. o P.IVA: \_\_\_\_\_ deve eseguire lavori di :

\_\_\_\_\_

- che a garanzia degli obblighi che alla predetta Ditta derivano AVETE invitato la stessa alla costituzione di un deposito cauzionale nella misura di €. \_\_\_\_\_=;

- che detto deposito cauzionale può essere validamente costituito anche a mezzo di una garanzia bancaria di pari importo rilasciata da Istituto Creditizio allo scopo autorizzato;

Tutto ciò premesso:

la sottoscritta \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ - iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi al n \_\_\_\_\_ - con la presente si costituisce fidejussore nell'interesse della \_\_\_\_\_ ed a favore VOSTRO sino alla concorrenza di €. \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_) a garanzia della corretta esecuzione dei lavori da eseguirsi da parte della DITTA, lavori meglio specificati in premessa.

L'Istituto di credito sottoscritto dichiara di prestare tale fideiussione con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c. impegnandosi sin d'ora a versarVI, a semplice richiesta scritta e senza poter sollevare alcuna eccezione, quanto preteso in forza della presente garanzia, beninteso limitatamente alla somma sopra citata.

La presente fidejussione è valida sino al \_\_\_\_\_, termine trascorso il quale la stessa, in deroga all'art. 1957 c.c. commi 1 e 3, manterrà la sua validità sino a quando codesta società Vi.abilità S.R.L. non libererà con esplicita lettera di comunicazione questo Istituto di credito.

L'Istituto di credito dichiara espressamente di rinunciare alla facoltà di opporre le eccezioni di cui all'art. 1945 c.c. Per qualsiasi controversia il foro competente sarà quello di Vicenza.

Distinti saluti.

\_\_\_\_\_

(l'Istituto di credito)

**DISCIPLINARE TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI SU DEMANIO STRADALE  
DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

AREA TECNICA	Responsabile Dott. Ing. Stefano Mottin	Data: Ottobre 2019	Revisione: 02 Marzo 2020
 Vi.abilità S.R.L. Via Zamenhof, 829 36100 – Vicenza - Italy	Tel. +39 0444 385711 Fax +39 0444 385799 E – mail <a href="mailto:info@vi-abilita.it">info@vi-abilita.it</a> Web site <a href="http://www.vi-abilita.it">www.vi-abilita.it</a>	Capitale sociale: 5.050.000,00 euro i.v. Partita IVA: 02928200241 Registro Imprese di Vicenza: 02928200241 R:E:A: di Vicenza: n. 285329	

## CAPITOLO 1 - NORME TECNICHE

### Art. 1.1 GENERALITÀ'

- L'uso dell'area necessaria per la realizzazione delle opere e la gestione dei servizi dovrà comunque sempre avvenire nel rispetto delle norme contenute negli art. 64, 65, 66 e 67 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada e del Decreto del 1 ottobre 2013, cui si rimanda per quanto non contenuto nel presente allegato, ed in particolare con le seguenti modalità e caratteristiche tecniche descritte nei successivi articoli. Il mancato rispetto delle prescrizioni suindicate nella posa di sottoservizi tra cui in particolare il mancato rispetto della quota minima di posa dei manufatti o condotti solleva Vi.abilità S.R.L. da ogni responsabilità civile e/o penale per danni arrecati alla infrastruttura del concessionario in seguito all'esercizio delle proprie funzioni di gestione delle strade della Provincia di Vicenza di cui al contratto di Servizio con la Provincia di Vicenza.
- Si precisa che per carreggiata, banchina e marciapiede si intendono le definizioni stradali di cui ai punti 7), 4) e 33) dell'art. 3 del D.L. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada); per le altre definizioni stradali e di traffico si rimanda al predetto art. 3 del CODICE DELLA STRADA ed al punto 3.3 delle NORME FUNZIONALI E GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE DELLE STRADE allegate al D.M. 05.11.2001, n° 6792.
- La rete stradale di competenza di Vi.abilità S.R.L. appaltante al patrimonio della Provincia di Vicenza è suddivisa in 4 aree di Manutenzione: Nord, Sud, Est, Ovest. Per ciascuna area è individuato un Capo Area che tramite sorveglianti e cantonieri assolve i compiti di vigilanza e controllo delle SS.PP. ricadenti nell'area di competenza e conseguentemente vigila e potrà verificare che la fase esecutiva di posa dei sottoservizi avvenga conformemente alla prescrizioni rilasciate in fase di autorizzazione. In tal senso copia del presente disciplinare, dei relativi elaborati grafici e copia della concessione devono essere costantemente mantenuti presso il cantiere di lavoro ed esibiti a richiesta anche verbale al personale di sorveglianza stradale.
- Preliminarmente all'inizio di qualsivoglia intervento in demanio della Provincia di Vicenza il concessionario è obbligato a verificare con i gestori di sottoservizi e mediante indagini conoscitive approfondite (mediante l'uso di idonea attrezzatura), la presenza di altre tubazioni e/o manufatti e comunque interferenze esistenti lungo il tracciato previsto, affinché sia ben individuato il nuovo tracciato proposto e non si verifichino danni su infrastrutture esistenti con conseguenti disservizi alla comunità.
- L'eventuale infrastruttura esistente da porre fuori esercizio a fronte di un guasto o per effetto della posa di un nuovo impianto dovrà essere eliminata a proprie cure e spese a carico del concessionario stesso.

### Art. 1.2 IL CANTIERE

Lo scavo longitudinale sarà eseguito in tratti la cui lunghezza massima sarà determinata di volta in volta d'intesa con il personale esterno per area di manutenzione competente e comunque mai eccedente i 300 m, in base alla natura del terreno, alle caratteristiche del traffico nella zona interessata ed alle necessità organizzative di cantiere e di sicurezza dell'utenza stradale.

Per il "Ripristino Definitivo" come da Art. 1.8.2 in funzione dell'estensione complessiva dell'intervento potrà essere concordata una diversa e specifica cantierizzazione finalizzata a garantire la realizzazione a regola d'arte sia in termini di estensione sia con la possibilità di lavori in notturna. Qualora sia inevitabile la chiusura totale alla circolazione stradale sulla S.P. interessata dall'intervento, dovrà essere obbligatoriamente svolta una riunione di coordinamento tra i Tecnici di questa Società, Ente gestore ed Impresa Esecutrice almeno 10 giorni prima della data presunta di chiusura della strada.

Sono a carico del concessionario:

- La predisposizioni di segnaletica stradale e di cartellonistica informativa da porsi in opera almeno 3 giorni prima dell'inizio dell'inverto al fine di informare l'utenza stradale. L'applicazione di segnalazioni regolamentari diurne e notturne, mediante apposita cartellonistica e segnalazione luminosa, nei tratti stradali interessati dai lavori. La segnaletica dovrà corrispondere ai tipi prescritti dal Nuovo Codice della Strada, approvato con Decreto Legislativo 30.04.1992 n° 285 e s.m.i., e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché ai tipi previsti dal D.M. 10 luglio 2002, Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo. La posa in opera dovrà conformarsi a quanto disposto dall'allegato I al Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 contenente i criteri minimi di sicurezza da adottarsi nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare.

- la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto delle lavorazioni al fine di garantire sempre la transitabilità in sicurezza del tratto di strada oggetto di intervento. La sede stradale che dovrà costantemente risultare priva di materiale sciolto, deformazioni, buche e qualsiasi elemento potenzialmente causa di danni agli utenti stradali. In tal senso il concessionario sarà sempre ritenuto responsabile del mantenimento in ordine della sede stradale garantendo interventi di ripristino 24h/7.
- Il “ripristino Temporaneo” così come descritto all'Art. 1.8.2 dello scavo in corso d'opera dalle ore pomeridiane del Venerdì e dei giorni prefestivi come da ordinanza, alle 08,30 del Lunedì successivo. Il “Ripristino Temporaneo” dello scavo a fine giornata lavorativa.
- La predisposizione di apposita area fuori dalla sede stradale per il deposito di materiale, attrezzi e quanto altro necessario, evitando di ostacolare la viabilità, e garantendo il libero deflusso delle acque meteoriche sia sul piano viabile che nei fossi di scolo.
- Il mantenimento in cantiere nel corso dei lavori dell'atto di concessione o nulla osta ai lavori comprensivo della documentazione tecnica di progetto e del presente disciplinare.

### **Art. 1.3 FASE DI SCAVO: TECNICHE ED ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO**

- In linea di principio la posa di sottoservizi sia in senso trasversale che longitudinale la sede stradale dovrà avvenire mediante sistemi che permettono la posa in opera di tubazioni e cavi interrati o il recupero funzionale, parziale o totale, o la sostituzione di condotte interrate esistenti senza ricorrere agli scavi a cielo aperto ossia mediante le principali tecnologie no-dig quali Trivellazioni Orizzontali Controllate, spingitubo, microtunneling, microtunnel con TBM ecc. Tale disposizione può essere eccezionalmente derogata solo nel caso di comprovate motivazioni, che devono essere unilateralmente accolte da Vi.abilità S.R.L.; in tal caso, la posa dell'infrastruttura può essere eseguita mediante il tradizionale scavo a “cielo aperto”.
- In funzione della tecnologia di scavo adottata, il concessionario dovrà prevedere in fase di progetto una campagna di indagini per determinare le caratteristiche litologiche del terreno in particolar modo quando si adottano sistemi no-dig. Eventuali carotaggi saranno eseguiti, salvo casi particolari, al di fuori della piattaforma stradale e comunque il materiale estratto, dopo l'esame sarà rimesso in loco, e nel caso vi sia presenza di pavimentazione, il foro sarà sigillato con conglomerato bituminoso. L'occupazione di sede stradale anche ai fini dell'effettuazione di indagini preliminari in sito è soggetta alla richiesta di idonea ordinanza.
- Lo scavo a cielo aperto: deve essere condotto a tratti successivi non troppo estesi così da garantire sempre la continuità del transito veicolare. Lo scavo deve essere di larghezza tale da consentire un'adeguata compattazione del materiale di riempimento; lo scavo a cielo aperto dovrà avvenire sempre previo taglio della pavimentazione stradale, a tutta profondità con apparecchiatura a disco; seguirà la rimozione della parte legata e lo scavo con idonee scavatrici del materiale in sottofondo; in alternativa, in luogo della sega potranno essere usate idonee fresatrici a freddo per la rimozione della pavimentazione legata. Lo scavo prima della posa delle condotte dovrà sempre essere pulito sul fondo.
- *Micro, Minitrincea (larghezza da 3 a massimo 20 cm, profondità massima 50 cm) ed uso della catenaria: queste metodologie di scavo, stante la ristretta sezione in termini di larghezza viene comunque sempre esclusa salvo i casi previsti dalla vigente normativa nazionale (D.M. 01/10/2013 per la sola posa di infrastrutture digitali) all'atto della presentazione della richiesta. Con riferimento alla sola posa di fibre ottiche nel rispetto di quanto disciplinato dal D.M. 01/10/2013 varranno comunque le prescrizioni generali richiamate all'art. 1.5 nonché in caso di inosservanza dello stesso si applicano le norme di cui al successivo art. 1.8.2 lettera b) “Attraversamenti longitudinali (parallelismi).*
- Qualora lo scavo sia trasversale ma in modo particolare quello longitudinale fuori carreggiata e banchina bitumata risultasse prossimo a muri di sottoscarpa a sostegno della sede stradale, l'attività di scavo non dovrà in alcun modo pregiudicarne la stabilità in corso d'opera o futura. Saranno a carico del concessionario eventuali opere preventive di consolidamento di muri di sottoscarpa atte a preservarne l'integrità nel corso dei lavori o di ripristino successive alla posa del sottoservizio qualora si rilevasse che la posa stessa abbia pregiudicato la stabilità del muro di sottoscarpa.
- Nelle operazioni di scavo spesso si incontrano sottoservizi di altri gestori. Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori impiegati nelle operazioni di scavo e di non danneggiare altri sottoservizi già presenti, si dovrà posare alla profondità di circa cm 40 dal piano dal piano viabile, a segnalazione del servizio, una rete plastificata o nastro di colore:
  - blu per acquedotto;
  - bianco per fognatura;
  - giallo per metanodotto;
  - rosso per cavi elettrici;
  - giallo per cavi telefonici.
- Qualora la nuova posa di sottoservizi in fase progettuale preveda interventi che possono interferire e danneggiare l'apparato radicale di specie arboree limitrofe alla sede stradale sia su demanio provinciale che privato il

concessionario dovrà già prevedere l'espianto a proprie cure e spese delle specie interessate. Qualora il danneggiamento dovesse avvenire in fase esecutiva, il concessionario dovrà provvedere, previa formale comunicazione al capo Area Competente, a sua cura e spesa a tutti i lavori di abbattimento e smaltimento della pianta danneggiata e qualora ritenuto necessario per comprovati motivi di interesse paesaggistico (zone tutelate in termini di legge) alla nuova piantumazione e del necessario abbattimento e smaltimento delle alberature eliminate, così come da successive comunicazioni e prescrizioni impartite da Viabilità S.p.A..

- Sono a carico del concessionario tutti gli oneri relativi allo smaltimento dei rifiuti e dei materiali di scavo trattati in regime di sottoprodotto cernita, carico e trasporto compresi, prodotti dalle attività di cantiere comprensivo altresì di ogni onere amministrativo, tecnico e fiscale necessario all'adempimento degli obblighi di legge in materia ambientale. In tal senso si precisa che il soggetto di cui all'art. 183 lettera f) Codice Ambiente D. Lgs 152/20016 ossia il Produttore di rifiuto è il Concessionario.

#### **Art. 1.4 POSA TRASVERSALE SOTTERRANEA DI SOTTOSERVIZI IN SEDE STRADALE**

- Gli attraversamenti di infrastrutture stradali devono essere effettuati preferibilmente utilizzando gli alloggiamenti disponibili eventualmente già presenti nel raggio di 200 metri per le strade extraurbane principali, e nel raggio di 100 metri per le strade extraurbane secondarie e locali;
- l'attraversamento dovrà risultare di norma ortogonale all'asse stradale, salvo specifica e motivata deroga rilasciata dall'Ufficio Concessioni;
- qualora la conformazione del corpo stradale, la natura del terreno e la mancanza dello spazio necessario nelle pertinenze stradali non permettano l'impiego di sistemi no-dig come descritto nel precedente articolo, Viabilità S.R.L. potrà consentire, eccezionalmente, che l'attraversamento venga eseguito a cielo aperto metà strada per volta, in modo che l'altra metà resti libera al traffico in condizioni di agevole transitabilità;
- l'attraversamento verrà sempre realizzato mediante idonea tubazione, in modo da consentire che qualsivoglia attività manutentiva o guasto permetta di intervenire evitando ulteriori manomissioni della piattaforma stradale;
- l'estradosso del manufatto di attraversamento, qualunque siano le modalità di posa (sistemi no-dig o scavo a cielo aperto), dovrà trovarsi ad una quota non inferiore, di norma, a metri 1,00 dal punto più depresso della piattaforma stradale.

#### **Art. 1.5 POSA LONGITUDINALE SOTTERRANEA DI SOTTOSERVIZI IN SEDE STRADALE**

I servizi interrati saranno di norma collocati il più lontano possibile dalla carreggiata bitumata e comunque nelle pertinenze quali marciapiede, banchina non pavimentata, scarpata o al di sotto del fosso di scolo delle acque salvo diritti terzi ad una distanza, nel caso di banchina non pavimentata, non minore di cm. 25 dal limite esterno della zona bitumata ed inoltre a distanza sufficiente ad evitare ogni possibile interferenza con l'installazione di barriere laterali di sicurezza e della segnaletica verticale ed orizzontale, nonché dalle eventuali piantagioni esistenti per non provocare l'essiccamento e quindi la distruzione. Nel caso in cui un sottoservizio sia posato su una banchina non pavimentata, ad una profondità inferiore a 1,50 m e che la stessa banchina sia interessata anche in futuro dalla posa di una barriera di sicurezza stradale, gli oneri dello spostamento del sottoservizio saranno a carico della società gestore del sottoservizio stesso. Lo spostamento del sottoservizio dovrà avvenire entro 60 giorni dalla richiesta di Viabilità S.R.L.. Nel caso in cui la scarpata stradale dovesse avere pendenza superiore a 45 ° e la banchina non bitumata fosse di larghezza inferiore ai 50 cm dovrà comunque sempre essere garantita la stabilità del corpo stradale.

Nel caso in cui il tratto stradale sia interessato dalla presenza di tombotti di scolo o altro genere di manufatti interrati, il Concessionario ha l'obbligo di adottare ogni accorgimento atto a salvaguardare l'integrità delle opere preesistenti mantenendole completamente libere da interferenze. L'eventuale danneggiamento delle stesse comporta l'obbligo del concessionario di ripristino immediato.

La posa di sottoservizi longitudinali alla sede stradale:

- sarà consentita, ad esclusivo ed insindacabile giudizio di Viabilità S.R.L., solo nel caso di assoluta e comprovata mancanza dello spazio necessario nelle pertinenze in precedenza citate a causa dell'esistenza di altri sottoservizi, fabbricati o impossibilità di posa fuori piano viabile bitumato con ripristini secondo le modalità appresso riportate all'art. "RIPRISTINI".
- La profondità di posa (piano d'appoggio) dei sottoservizi longitudinali alla carreggiata stradale ivi comprese le banchine pavimentate, dovrà essere rispondente, di norma a quanto previsto dal Codice della Strada (D. L.vo 30.04.1992.- n.285) e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione (DPR 16.12.1992 n. 495) e successive modifiche ed integrazioni (estradosso del manufatto di contenimento posto ad una profondità minima di 1 metro al disotto del punto più depresso del piano viabile – art. 66, c. 3, Reg. C.d.S.).

- La posa longitudinale del sottoservizio per tutta l'estensione dell'intervento dovrà avvenire parallelamente all'andamento della segnaletica orizzontale di mezzera della strada ad una distanza costante dalla stessa.
- Qualora la posa degli impianti sotterranei, longitudinali alla sede stradale, avvenga al di fuori della carreggiata stradale e delle banchine pavimentate, lungo cigli inerbiti, scarpate o fossi di guardia o consortili (salvo autorizzazioni terze) la relativa profondità minima all'estradosso del manufatto dovrà di norma essere non inferiore a m 0,50 ed il relativo scavo potrà essere eseguito con sistemi a discrezione del concessionario.

#### **Art. 1.6 POZZETTI, CAMERETTE E VANI TECNICI**

- La costruzione di camerette o pozzetti lungo il tracciato di una strada provinciale non dovrà in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze.
- Pozzetti, camerette o vani tecnici saranno realizzate in modo che sia i chiusini che le stesse camerette e pozzetti, siano ubicati esternamente alla piattaforma stradale, al fine di non pregiudicare i lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria della pavimentazione stradale e di garantire maggiormente la fluidità e sicurezza della circolazione veicolare in caso di apertura degli stessi per interventi da parte del concessionario.
- Sarà consentita, ad esclusivo ed insindacabile giudizio di Vi.abilità S.R.L., l'ubicazione dei chiusini, delle camerette e dei pozzetti nella piattaforma stradale quando gli spazi ristretti e la presenza in loco di altri sottoservizi e/o di fabbricati non permettano la predetta ubicazione sotto le banchine non pavimentate, marciapiedi. In tal caso i relativi sigilli devono essere posizionati ad almeno cm 20 sotto la quota del manto bitumato. Anche i sigilli già esistenti devono essere posizionati al di sotto del manto bitumato, tranne nel caso di particolari interferenze con altre condotte principali o comunque come da eventuali prescrizioni aggiuntive previste nelle singole concessioni rilasciate. Per i sigilli posizionati sotto il manto stradale è fatto divieto il successivo posizionamento in quota senza specifica autorizzazione. Viceversa per i sigilli che per particolari esigenze sono stati autorizzati al livello del piano viabile, si precisa che è onere sempre e comunque dell'Ente Gestore la loro rimessa in quota a seguito di successivi lavori di rifacimento del piano viabile o modifica altimetrica dello stesso. Suddetti sigilli qualora presentino usura o producano vibrazione o rumore dovranno essere immediatamente ripristinati e/o sostituiti anche su semplice richiesta del personale operativo di Vi.abilità S.R.L.
- I vani tecnici per l'alloggiamento di contattori a servizio di specifica utenza privata devono essere completamente posizionati in proprietà privata al di fuori della proprietà demaniale stradale mentre quelli a servizio della rete generale possono essere addossati alle recinzioni esistenti. In entrambi i casi, non devono ostacolare la visibilità da accessi carrai contigui e da qualsiasi intersezione o costituire ostacolo, anche solo parziale, ad eventuali percorsi pedonali, marciapiedi e/o piste ciclabili ivi presenti.
- Nel caso di installazione di vani tecnologici isolati, ossia non addossati a recinzioni già esistenti, deve essere rispettata la distanza minima di m 3,00 dalla striscia di margine e, qualora sia giudicato necessario a causa della loro posizione, aumentarne la visibilità, mediante applicazione di dispositivi di visualizzazione ostacolo indicati nell'art. 175 del D.P.R. 495/1992; nel caso in cui detti vani possano comunque costituire pericolo alla circolazione stradale, gli stessi dovranno essere protetti da idonea barriera di sicurezza (guard rails) al fine di contenere e redirigere i veicoli uscenti dalla carreggiata.
- Il basamento dei vani tecnologici dovranno essere collocati, rispetto al piano calpestabile esistente circostante (sia in caso di banchina stradale, di slargo stradale o di percorso pedonale, ecc.) con dislivello tale da non rappresentare ostacolo o pericolo alla circolazione stradale.

#### **Art. 1.7 COSTRUZIONI DI PALIFICAZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI ALLA SEDE STRADALE PER LINEE AEREE**

Le palificazioni e le relative fondazioni dovranno essere collocate, possibilmente, ad una distanza, misurata ortogonalmente all'asse della carreggiata stradale, maggiore dell'altezza fuori terra dei sostegni stessi, dal filo esterno della banchina stradale (art. 25 del Codice della Strada e art. 66, comma 4, del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione) e comunque nel rispetto di quanto previsto all'art. 2.1.07, comma d), del D.M. 21.03.1988, n° 449

Qualora quanto sopra non potesse essere garantito per la mancanza dei necessari spazi, i pali dovranno comunque essere collocati alla maggiore distanza possibile dal ciglio bitumato e se in presenza di barriera di sicurezza il palo stesso non dovrà essere di ostacolo alla larghezza massima di lavoro della barriera installata.

In ogni caso l'installazione di palificate o singoli pali non dovrà in alcun modo rappresentare "ostacolo fisso" così come definito all'art. 3 del DM 21/06/2004 "**istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali**". In caso contrario ne dovrà essere garantita la messa in sicurezza.

#### **Art. 1.8 RIPRISTINI**

Le disposizioni di cui a questo articolo si applicano ai ripristini degli scavi tradizionali nonché dei tratti di strada interessati dalle lavorazioni accessori alla posa sottoservizi con sistemi no-dig atti proprio a preservare la sovrastruttura stradali.

Stante il fatto che gli scavi mediante l'esecuzione di micro e minitrincee o l'uso della catenaria sono esclusi sempre salvo i casi previsti dalla vigente normativa nazionale all'atto della presentazione della richiesta, il quest'ultimo caso anche i ripristini dovranno effettuarsi in conformità alle previsioni di legge.

Con riferimento a quanto di seguito stabilito, i materiali di base da impiegare nei lavori DI RIPRISTINO dovranno corrispondere ai requisiti di formulazione e posa in opera fissati dalle SCHEDE TECNICHE ed ELABORATI GRAFICI allegati al presente documento da porre in opera secondo i criteri di seguito descritti nonché come da indicazioni delle tavole grafiche allegate

La scelta di un tipo di materiale nei confronti di un altro o tra i diversi tipi dello stesso materiale, sarà fatta, nei casi non definiti inequivocabilmente dalle Norme Tecniche, in base a giudizio del Capo Area Competente per la strada interessata dai lavori. Segue elencazione schede tecniche ed elaborati grafici:

n° scheda / n° tavola grafica	Descrizione sintetica della scheda o tavola grafica	Prescrizioni minime d'impiego
Scheda 1	<b>MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO</b>	Da impiegarsi per: - per il tratto dal ricoprimento dello scavo fino alle quote di m 1,00 al di sotto del piano viabile stradale - riprofilatura banchine sp > 20 cm
Scheda 2	<b>MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE</b>	Da impiegarsi per: - riempimento dello strato di m 1,00 immediatamente al di sotto del piano viabile bitumato
Scheda 3	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BASE</b>	sp. min. cm 8
Scheda 4	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER – FUSO A 16/20</b>	Spessore compreso tra 4 – 10 cm
Scheda 5	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA – FUSO B</b>	Spessore compreso tra 3,5 – 5 cm
Scheda 6	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER “HARD” – FUSO A 16/20</b>	Spessore compreso tra 4 – 10 cm
Scheda 7	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA “HARD” – FUSO B</b>	Spessore compreso tra 3,5 – 5 cm
Scheda 8	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA SMA 12 – FUSO A</b>	Sp. min. cm 4
T. Grafica 1	Sezione Tipo Pavimentazione stradale	
T. Grafica 2	Particolare Ripristini Scavo tradizionale	

#### **Art. 1.8.1. RIPRISTINI DI ZONE NON PAVIMENTATE**

Tutti gli scavi, eseguiti al di fuori della piattaforma stradale (piano viabile bitumato o pavimentato), comprese le banchine non pavimentate fino ad una distanza di cm 25 dal limite esterno del piano viabile bitumato, verranno di regola riempiti con il materiale di risulta dello scavo, purché arido, opportunamente imbibito e compattato.

Nei casi di terreno vegetale inerbito (ciglio erboso, scarpate, ecc.), il ripristino dovrà prevedere la ricostituzione delle zone a verde come precedentemente realizzate fatte salve le banchine non pavimentate per le quali per uno spessore minimo di cm 20 e larghezza minima cm 50 dal ciglio bitumato, dovranno essere sagomate con “**MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO Scheda 1**”.

Il materiale di riempimento degli scavi, di qualunque tipo esso sia, dovrà essere posto in opera a strati successivi di cm 20 compattati a perfetta regola d'arte.

In corrispondenza della banchina non pavimentata, delle scarpate e dei fossi di raccolta delle acque che dovessero essere interessati dagli scavi, la relativa sagoma sarà ripristinata come in origine, mediante eventuale riporto di terra in sufficiente volume, soltanto qualora le predette opere non risultino rivestite.

### **Art. 1.8.2. RIPRISTINO DI ZONE PAVIMENTATE**

Il ripristino dello scavo deve essere effettuato secondo modalità operative e temporali tali da evitare qualunque cedimento della sovrastruttura stradale. In tal senso il ripristino della sovrastruttura legata in conglomerato bituminoso dovrà essere eseguito in 2 fasi successive prevedendo in cosiddetto ripristino temporaneo (FASE 1) ed uno definitivo (FASE 2) intervallati da un periodo temporale che consenta di verificare possibili cedimenti della sovrastruttura stradale in corrispondenza dello scavo stesso. Le fasi di ripristino si articolano e compongono come segue:

- Le condotte devono preliminarmente essere poste su letto di sabbia, ricoprimento compreso.
- nel posizionamento del sottoservizio sotto la piattaforma deve essere sempre garantito un ricoprimento di minimo 1 metro dall'estradosso delle condotte al piano viabile. Da quota -1m dal piano viabile fino al primo strato legato in conglomerato bituminoso, il riempimento dovrà avvenire mediante l'impiego di **"MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE Scheda 2"**. Per scavi di maggiore profondità per il tratto dal ricoprimento in sabbia delle condotte fino alle quote di m 1,00 al di sotto del piano viabile stradale, il riempimento deve essere eseguito con **"MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO Scheda 1"**.
- Il piano di posa della pavimentazione legata in conglomerato bituminoso dovrà presentare una portanza non inferiore a 120 N/mm<sup>2</sup> da verificare tramite determinazione dei moduli di deformazione mediante prova di carico con piastra circolare CNR – BU 146:1992

- dovrà essere ricostituito l'intero pacchetto della sovrastruttura stradale secondo la stratigrafica esistente al momento dello scavo nel rispetto degli spessori minimi previsti per ogni tipologia di materiale impiegando materiali certificati aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle delle schede tecniche allegate al presente documento.

Per spessori degli strati in conglomerato bituminoso costituenti la pavimentazione stradale minori di cm 15 si potrà procedere alla sola stesa del binder e del tappeto di usura, al fine di ricostruire il pacchetto stradale esistente. La ricostruzione del pacchetto stradale così definito avverrà in 2 fasi:

- FASE 1 "Ripristino Temporaneo": il concessionario dovrà provvedere alla stesa degli strati di base (qualora presente per lo spessore previsto) e binder fino a quota finita della pavimentazione. Gli strati di base e binder verranno realizzati per una larghezza pari a quella dello scavo maggiorata di cm 50 per lato previa fresatura del tappeto e binder esistenti per la medesima larghezza maggiorata ma con misura minima pari a 2,00 m. Nella fresatura degli strati esistenti per "incassare" quelli nuovi si dovrà sempre garantire almeno 1 cm di pavimentazione legata sopra gli strati esistenti non legati in misto granulometrico naturale.

- FASE 2 "Ripristino Definitivo": da effettuarsi non prima di 4 mesi dalla conclusione del Ripristino Temporaneo e comunque nel periodo compreso tra il 01 Aprile ed il 31 di Ottobre e con temperature registrate alle 8.30 del mattino maggiori di 10 °C. Il ripristino definitivo consiste nella stesa del tappeto di usura secondo le seguenti prescrizioni:

#### **a) ATTRAVERSAMENTI TRASVERSALI (ALLACCI / ATTRAVERSAMENTI):**

- Nel caso in cui l'intervento interessi parzialmente la singola corsia di marcia, il tappeto finale d'usura in conglomerato bituminoso sarà esteso almeno per m 5,00 da ciascun lato dello scavo e fino alla mezzeria della carreggiata.
- Nel caso in cui l'intervento interessi tutta la carreggiata o anche tutta la singola corsia di marcia, il tappeto finale d'usura in conglomerato bituminoso sarà esteso per m 5,00 da ciascun lato dello scavo e per tutta la larghezza della carreggiata .

#### **b) ATTRAVERSAMENTI LONGITUDINALI (PARALLELISMI):**

- Nel caso in cui il "Ripristino Temporaneo" interessi parzialmente la singola corsia di marcia (con un franco di almeno 20 cm sulla mezzeria della carreggiata), il tappeto finale d'usura in conglomerato bituminoso verrà realizzato per un'estensione pari a quella dello scavo oltre a m 5,00 prima e dopo lo scavo eseguito e per una larghezza pari alla corsia di marcia interessata.
- Nel caso in cui il "Ripristino Temporaneo" interessi la mezzeria e oltre della carreggiata il tappeto finale d'usura in conglomerato bituminoso verrà realizzato per un'estensione pari a quella dello scavo oltre a m 5,00 prima e dopo lo scavo eseguito e per una larghezza pari a tutta la carreggiata.

### **Art. 1.8.3. NORME COMUNI AI RIPRISTINI**

Il Concessionario si obbliga inoltre al ripristino di qualsivoglia elemento accessorio alla sede stradale di competenza in gestione a questa Società, di altro Ente o privato ed in particolare:

- al ripristino della segnaletica verticale e orizzontale da porsi in opera in conformità alle norme e circolari statali vigenti; in particolare si specifica che in ogni caso il rifacimento del tappeto d'usura dovrà sempre ricomprendere tutta l'estensione, sia trasversale che longitudinale, degli attraversamenti pedonali qualora presenti nel tratto coinvolto da scavo.

- al ripristino di guard rail la cui rimozione o manomissione si sia resa necessaria dalla posa del sottoservizio.
- All'immediato ripristino di avvallamenti di si dovessero manifestare successivamente la fine dei lavori in seguito all'assestamento progressivo dei sottofondi,
- al ripristino di percorsi pedonali e/o ciclabili bitumati mediante l'esecuzione del il tappeto d'usura su tutta la larghezza della sezione trasversale del percorso e per una lunghezza pari a m 2,50 prima e dopo l'estensione dello scavo eseguito;
- al ripristino di eventuali spire di rilevamento e relative condotte: deve essere posta particolare attenzione durante gli scavi per la loro eventuale presenza a servizio di impianti semaforici e/o di rilevamento dei flussi di traffico e, nel caso in cui le stesse venissero danneggiate durante l'esecuzione degli scavi, esse devono essere prontamente sistemate, sia durante i lavori che in fase di asfaltatura finale.

#### **Art. 1.9      ATTRAVERSAMENTI DI CORSI D'ACQUA**

Per attraversamenti di corsi d'acqua e di vallate è vietato l'ancoraggio delle tubazioni ai manufatti stradali (ponti, ecc.) mentre si deve procedere esclusivamente in sub-alveo ovvero su appositi manufatti di attraversamento, autoportanti e non collegati in alcun modo con i manufatti stradali. Tale disposizione può essere eccezionalmente derogata solo nel caso di comprovate motivazioni, che devono essere unilateralmente accolte da Vi.abilità S.r.l. e previa verifica eseguita in loco dal personale addetto. In tal caso, in tutti i ponti, manufatti e opere d'arte la condotta deve essere posata entro canaletta zincata che non deve intaccare, con i supporti di fissaggio, la stabilità e l'estetica dell'opera d'arte. Devono essere posati idonei pozzetti in ambo i lati dell'opera d'arte, al fine di poter garantire il servizio della rete (tramite by-pass temporaneo), qualora dovessero essere realizzati lavori di manutenzione o altri lavori dell'opera d'arte stessa.

#### **Art. 1.10    VERIFICHE E CONTROLLI**

I lavori di ripristino dovranno essere eseguiti dal concessionario a regola d'arte. A tal fine, il concessionario, per il tramite il proprio direttore lavori, provvederà all'effettuazione di controlli qualitativi tanto sui materiali impiegati quanto sulla regolarità della posa in opera al fine di garantire e comprovare la corrispondenza con le caratteristiche imposte.

Il concessionario provvederà a proprie spese a far effettuare da un laboratorio autorizzato prove e/o analisi sui materiali impiegati e modalità di stesa. I controlli dovranno essere effettuati per ogni tratta omogenea o comunque per ogni tratta di lunghezza massima di 500 ml.

I risultati delle prove emessi dal laboratorio autorizzato e la documentazione fotografica dei lavori effettuati, comprovanti le fasi ripristino, dovranno essere conservati a cura del Concessionario e messi a disposizione a richiesta di Vi.abilità S.R.L. nel tramite del Capo Area competente per area di manutenzione.

I materiali forniti dovranno essere conformi alla direttiva 89/106/CEE e successive modifiche ed integrazioni sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione. Copia della certificazione dei materiali impiegati per i ripristini dovrà sempre essere tenuta a disposizione di Vi.abilità S.R.L. nel tramite del Capo Area competente per area di manutenzione affinché possa verificare la corrispondenza dei materiali usati con le prescrizioni di cui al presente documento. E' comunque sempre facoltà di Vi.abilità S.R.L. effettuare campionamenti e prove sui materiali impiegati ai fini di verificare la corrispondenza degli stessi alla prescrizioni di capitolato. Qualora l'esito fosse negativo il costo delle prove effettuate sarà addebitato al concessionario al quale è data facoltà di effettuare contro analisi presso un laboratorio certificato condiviso con Vi.abilità S.R.L.. L'eventuale ulteriore esito negativo delle prove effettuate definirà la lavorazione non collaudabile obbligando in tal senso il concessionario a un nuovo ripristino definitivo.

Successivamente all'esecuzione dei lavori e prima che il collaudo diventi definitivo, ovvero decorsi due anni dalla data di collaudo provvisorio di cui all'art. 67 del D. Lgs. 495/92 , il concessionario rimane responsabile in merito:

- alla qualità ed efficienza dei ripristini obbligandosi alla sistemazione degli stessi in caso di cedimenti, guasti, dissesti ecc.;
- all'indeformabilità della sezione stradale manomessa;
- all'indeformabilità della pavimentazione stradale nei pressi della parte della carreggiata manomessa ancorché non direttamente intaccata dagli scavi e relativi ripristini;
- all'indeformabilità del corpo stradale, non sono ammessi il verificarsi di fenomeni di solcatura o fessurazione in corrispondenza della sezione di scavo;
- a carenze prestazionali o difformità rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione/nulla osta;
- a reclami di qualsiasi genere dovessero pervenire da Vi.abilità S.R.L. in ordine ai lavori realizzati dal concessionario.

## **CAPITOLO 2 - SCHEDE TECNICHE DEI MATERIALI E TAVOLE GRAFICHE**

(nel caso di discordanza dei valori riportati nelle schede rispetto a quelli presenti nelle Norme Tecniche, fanno fede questi ultimi)

## MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO

<b>AGGREGATI</b>		
- <i>GROSSO</i> (> 2 mm) coefficiente di frammentazione (Los Angeles) sensibilità al gelo		≤ 30% (LA <sub>30</sub> ) ≤ 20
- <i>FINO</i> (< 2 mm) limite liquido limite plastico indice plastico equivalente in sabbia		≤ 25 n.d. n.d. 40÷65
<b>MISCELA</b>		
indice CBR Modulo di deformazione $M'_d$ sotto carico di piastra Ø300 mm		≥ 30% ≥ 80 Mpa
		63      100-100 40      84-100 14      60-85 8      46-72 4      30-56 2      24-44 0.25    8-20 0.063   6-12

**MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE**

<b>AGGREGATI</b>																	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>GROSSO</u> (<math>&gt; 2\text{ mm}</math>)                             <ul style="list-style-type: none"> <li>% di frantumato</li> <li>coefficiente di frammentazione (Los Angeles)</li> <li>sensibilità al gelo</li> </ul> </li> <li>- <u>FINO</u> (<math>&lt; 2\text{ mm}</math>)                             <ul style="list-style-type: none"> <li>limite liquido</li> <li>limite plastico</li> <li>indice plastico</li> <li>equivalente in sabbia</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><math>\geq 40\%</math></li> <li><math>\leq 30\%</math> (<math>LA_{30}</math>)</li> <li><math>\leq 30</math></li> <li><math>\leq 25</math></li> <li>n.d.</li> <li>n.d.</li> <li>30÷60</li> </ul>																
<b>LEGANTE</b>																	
<ul style="list-style-type: none"> <li>— CEM I – cemento Portland</li> <li>— CEM III – cemento d’altoforno;</li> <li>— CEM IV – cemento pozzolanico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>32.5 N</li> <li>32.5 N</li> <li>32.5 N</li> </ul>																
<b>MISCELA</b>																	
Resistenza a compressione a 7 gg. resistenza a trazione indiretta a 7 gg. Modulo di deformazione $M'_d$ sotto carico di piastra $\varnothing 300\text{ mm}$ (tra 3 e 12 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>3÷5,5 N/mm<sup>2</sup></li> <li><math>\geq 0.32\text{ N/mm}^2</math></li> <li><math>\geq 150\text{ Mpa}</math></li> </ul>																
<p style="text-align: center; font-size: small;">Setacci UNI EN 13043</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: right;">25</td> <td style="width: 50%; text-align: left;">100-100</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">20</td> <td style="text-align: left;">80-100</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">16</td> <td style="text-align: left;">66-87</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">8</td> <td style="text-align: left;">41-61</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">4</td> <td style="text-align: left;">24-39</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">2</td> <td style="text-align: left;">18-30</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">0.50</td> <td style="text-align: left;">9-19</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">0.063</td> <td style="text-align: left;">5-10</td> </tr> </table>	25	100-100	20	80-100	16	66-87	8	41-61	4	24-39	2	18-30	0.50	9-19	0.063	5-10
25	100-100																
20	80-100																
16	66-87																
8	41-61																
4	24-39																
2	18-30																
0.50	9-19																
0.063	5-10																

**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BASE**

<b>AGGREGATI</b>																			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>GROSSO</b> (&gt; 2 mm) % di frantumato coefficiente di frammentazione (Los Angeles) indice di appiattimento</li> <li>- <b>FINO</b> (&lt; 2 mm) % di frantumato limite liquido limite plastico equivalente in sabbia</li> <li>- <b>ADDITIVI</b> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)</li> </ul>	≥ 70% ≤ 25% (LA <sub>25</sub> ) ≤ 15 % (FI <sub>15</sub> ) ≥ 70% ≤ 25 n.d. ≥ 50 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.																		
<b>LEGANTE</b>																			
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla- anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 60° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Incremento punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 45-60° C ≤ - 8° C 145 Pa*s ≥ 40 dmm ≤ 9° C 99%																		
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>																			
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% 0,72 – 1,4 *10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 95 % < 9																		
<p style="text-align: center; font-size: small;">Setacci UNI EN 13043</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: right;">31.5</td> <td style="width: 50%; text-align: left;">100-100</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">20</td> <td style="text-align: left;">68-88</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">16</td> <td style="text-align: left;">55-78</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">8</td> <td style="text-align: left;">36-60</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">4</td> <td style="text-align: left;">25-48</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">2</td> <td style="text-align: left;">18-38</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">0.50</td> <td style="text-align: left;">8-21</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">0.25</td> <td style="text-align: left;">5-16</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">0.063</td> <td style="text-align: left;">4-8</td> </tr> </table> <p style="font-size: small;">% bitume : 3,8÷5,2 (b<sub>MIN</sub> 3,8)</p>	31.5	100-100	20	68-88	16	55-78	8	36-60	4	25-48	2	18-38	0.50	8-21	0.25	5-16	0.063	4-8
31.5	100-100																		
20	68-88																		
16	55-78																		
8	36-60																		
4	25-48																		
2	18-38																		
0.50	8-21																		
0.25	5-16																		
0.063	4-8																		

**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER – FUSO A 16/20**

<b>AGGREGATI</b>																																																				
- <b>GROSSO</b> (> 2 mm) % di frantumato coefficiente di frammentazione (Los Angeles) indice di appiattimento indice di forma - <b>FINO</b> (< 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia - <b>ADDITIVI</b> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% ≤ 25% (LA <sub>25</sub> ) < 15% (FI <sub>15</sub> ) < 20% (SI <sub>20</sub> ) 100% ≥ 60 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.																																																			
<b>LEGANTE</b>																																																				
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla- anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 60° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 45-60° C ≤ - 8° C 145 Pa*s ≥ 40 dmm ≤ 9° C 99%																																																			
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>																																																				
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% 0,72 – 1,4 *10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 95 % < 8%																																																			
<p>Setacci UNI EN 13043</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Setaccio (mm)</th> <th>20</th> <th>16</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>0,05</td><td>8</td><td>4</td></tr> <tr><td>0,15</td><td>16</td><td>6</td></tr> <tr><td>0,5</td><td>22</td><td>10</td></tr> <tr><td>1,5</td><td>40</td><td>25</td></tr> <tr><td>3,0</td><td>54</td><td>34</td></tr> <tr><td>6,0</td><td>72</td><td>52</td></tr> <tr><td>12,5</td><td>86</td><td>66</td></tr> <tr><td>25</td><td>90</td><td>90</td></tr> <tr><td>50</td><td>100</td><td>100</td></tr> <tr><td>100</td><td>100</td><td>100</td></tr> </tbody> </table>	Setaccio (mm)	20	16	0,05	8	4	0,15	16	6	0,5	22	10	1,5	40	25	3,0	54	34	6,0	72	52	12,5	86	66	25	90	90	50	100	100	100	100	100	<table border="1"> <tbody> <tr><td>20</td><td>100-100</td></tr> <tr><td>16</td><td>90-100</td></tr> <tr><td>12.5</td><td>66-86</td></tr> <tr><td>8</td><td>52-72</td></tr> <tr><td>4</td><td>34-54</td></tr> <tr><td>2</td><td>25-40</td></tr> <tr><td>0.50</td><td>10-22</td></tr> <tr><td>0.25</td><td>6-16</td></tr> <tr><td>0.063</td><td>4-8</td></tr> </tbody> </table> <p>% bitume:4,1÷5,5 (b<sub>min</sub> 4,1)</p>	20	100-100	16	90-100	12.5	66-86	8	52-72	4	34-54	2	25-40	0.50	10-22	0.25	6-16	0.063	4-8
Setaccio (mm)	20	16																																																		
0,05	8	4																																																		
0,15	16	6																																																		
0,5	22	10																																																		
1,5	40	25																																																		
3,0	54	34																																																		
6,0	72	52																																																		
12,5	86	66																																																		
25	90	90																																																		
50	100	100																																																		
100	100	100																																																		
20	100-100																																																			
16	90-100																																																			
12.5	66-86																																																			
8	52-72																																																			
4	34-54																																																			
2	25-40																																																			
0.50	10-22																																																			
0.25	6-16																																																			
0.063	4-8																																																			

**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA – FUSO B**

<b>AGGREGATI</b>															
- <b>GROSSO</b> (> 2 mm) % di frantumato % di aggregati di natura basaltica e porfirica coefficiente di frammentazione (Los Angeles) coefficiente di levigabilità accelerata (CLA) indice di appiattimento indice di forma - <b>FINO</b> (< 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia - <b>ADDITIVI</b> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% ≥ 30% ≤ 20% (LA <sub>20</sub> ) ≥ 0.44 < 15% (FI <sub>15</sub> ) < 15% (SI <sub>15</sub> ) 100% ≥ 75 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.														
<b>LEGANTE</b>															
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla- anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 60° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 45-60° C ≤ - 8° C 145 Pa*s ≥ 40 dmm ≤ 9° C 99%														
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>															
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento C.A.T. (Coefficiente Aderenza Trasversale) x 100 I.R.I. (International Roughness Index) Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% 0,72 – 1,4 *10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 97 % ≥ 58 ≤ 1,8 mm/m 3% ÷ 7%														
<p>Setacci UNI EN 13043</p>	<table border="0"> <tr> <td>12.5</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>80-100</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>44-64</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>28-42</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>12-24</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>8-18</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>6-10</td> </tr> </table> <p>% bitume: 5 ÷ 6,1 (b<sub>min</sub> 5,0)                      Spessore min. 3 cm</p>	12.5	100-100	8	80-100	4	44-64	2	28-42	0.50	12-24	0.25	8-18	0.063	6-10
12.5	100-100														
8	80-100														
4	44-64														
2	28-42														
0.50	12-24														
0.25	8-18														
0.063	6-10														

**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER "HARD" – FUSO A 16/20**

<b>AGGREGATI</b>																																																	
- <b>GROSSO</b> (> 2 mm) % di frantumato coefficiente di frammentazione (Los Angeles) indice di appiattimento indice di forma - <b>FINO</b> (< 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia - <b>ADDITIVI</b> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% ≤ 25% (LA <sub>25</sub> ) < 15% (F <sub>15</sub> ) < 20% (S <sub>120</sub> ) 100% ≥ 60 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.																																																
<b>LEGANTE</b>																																																	
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla - anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 160° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 70-90° C ≤ - 12° C 0,15-0,4 Pa*s ≥ 60 dmm ≤ 5° C 99%																																																
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>																																																	
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% 0,95 – 1,7 *10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 95 % < 8%																																																
<p>Setacci UNI EN 13043</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Setaccio (mm)</th> <th>Valore Massimo (%)</th> <th>Valore Minimo (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>20</td><td>100</td><td>100</td></tr> <tr><td>16</td><td>100</td><td>90</td></tr> <tr><td>12.5</td><td>86</td><td>66</td></tr> <tr><td>8</td><td>72</td><td>52</td></tr> <tr><td>4</td><td>54</td><td>34</td></tr> <tr><td>2</td><td>40</td><td>25</td></tr> <tr><td>0.5</td><td>22</td><td>10</td></tr> <tr><td>0.25</td><td>16</td><td>8</td></tr> <tr><td>0.063</td><td>8</td><td>8</td></tr> </tbody> </table>	Setaccio (mm)	Valore Massimo (%)	Valore Minimo (%)	20	100	100	16	100	90	12.5	86	66	8	72	52	4	54	34	2	40	25	0.5	22	10	0.25	16	8	0.063	8	8	<table border="1"> <tbody> <tr><td>20</td><td>100-100</td></tr> <tr><td>16</td><td>90-100</td></tr> <tr><td>12.5</td><td>66-86</td></tr> <tr><td>8</td><td>52-72</td></tr> <tr><td>4</td><td>34-54</td></tr> <tr><td>2</td><td>25-40</td></tr> <tr><td>0.50</td><td>10-22</td></tr> <tr><td>0.25</td><td>6-16</td></tr> <tr><td>0.063</td><td>4-8</td></tr> </tbody> </table> <p>% bitume: 4,1 ÷ 5,5 (b<sub>min</sub> 4,1)</p>	20	100-100	16	90-100	12.5	66-86	8	52-72	4	34-54	2	25-40	0.50	10-22	0.25	6-16	0.063	4-8
Setaccio (mm)	Valore Massimo (%)	Valore Minimo (%)																																															
20	100	100																																															
16	100	90																																															
12.5	86	66																																															
8	72	52																																															
4	54	34																																															
2	40	25																																															
0.5	22	10																																															
0.25	16	8																																															
0.063	8	8																																															
20	100-100																																																
16	90-100																																																
12.5	66-86																																																
8	52-72																																																
4	34-54																																																
2	25-40																																																
0.50	10-22																																																
0.25	6-16																																																
0.063	4-8																																																

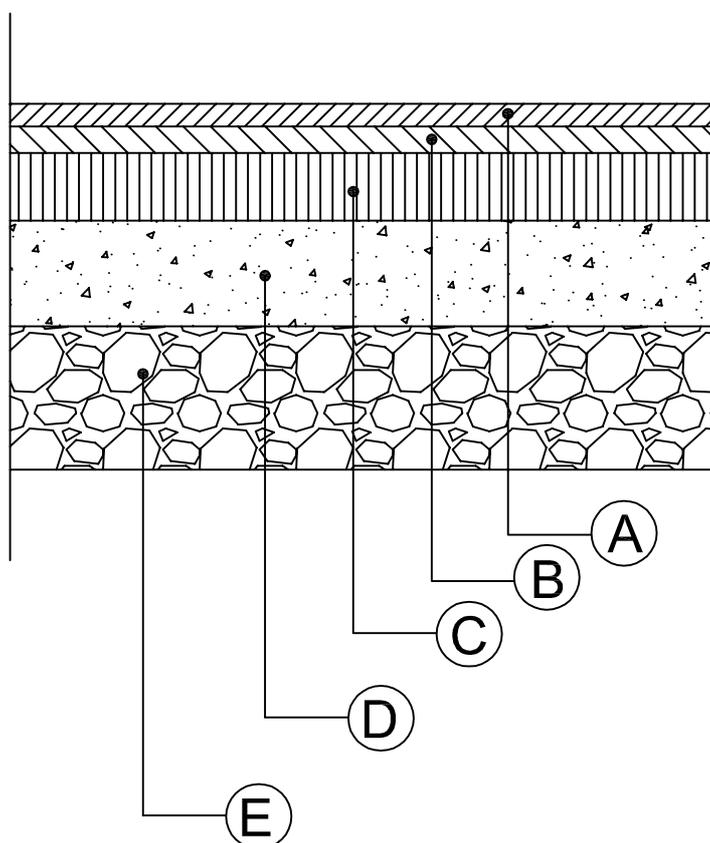
**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA "HARD" – FUSO B**

<b>AGGREGATI</b>															
- <b>GROSSO</b> (> 2 mm) % di frantumato % di aggregati di natura basaltica e porfirica coefficiente di frammentazione (Los Angeles) coefficiente di levigabilità accelerata (CLA) indice di appiattimento indice di forma - <b>FINO</b> (< 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia - <b>ADDITIVI</b> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% ≥ 30% ≤ 20% (LA <sub>20</sub> ) ≥ 0.44 < 15% (FI <sub>15</sub> ) < 15% (SI <sub>15</sub> ) 100% ≥ 75 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.														
<b>LEGANTE</b>															
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla - anello) Punto di rottura Fraass, massimo Viscosità a 160° C Ritorno elastico a 25° C Stabilità allo stoccaggio: penetrazione Stabilità allo stoccaggio: Δ rammollimento Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., Δ Penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min	50-70 dmm 80-95° C ≤ - 16° C > 0,5 Pa s ≥ 90 < 5 dmm < 3° C ≤ 10° C ≥ 60 dmm														
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>															
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento C.A.T. (Coefficiente Aderenza Trasversale) x 100 I.R.I. (International Roughness Index) Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% 0,72 – 1,4 *10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 97 % ≥ 58 ≤ 1,8 mm/m 3% ÷ 7%														
<p>Setacci UNI EN 13043</p>	<table border="0"> <tr> <td>12.5</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>80-100</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>44-64</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>28-42</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>12-24</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>8-18</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>6-10</td> </tr> </table> <p>% bitume: 5÷6,1 (b<sub>min</sub> 5,0)                      Spessore min. 3 cm</p>	12.5	100-100	8	80-100	4	44-64	2	28-42	0.50	12-24	0.25	8-18	0.063	6-10
12.5	100-100														
8	80-100														
4	44-64														
2	28-42														
0.50	12-24														
0.25	8-18														
0.063	6-10														

**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA SMA 12 – FUSO A**

<b>AGGREGATI</b>																	
- <b>GROSSO</b> (> 2 mm) % di frantumato % di aggregati di natura basaltica e porfirica coefficiente di frammentazione (Los Angeles) coefficiente di levigabilità accelerata (CLA) indice di appiattimento indice di forma - <b>FINO</b> (< 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia - <b>ADDITIVI</b> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% 100% ≤ 18% (LA <sub>20</sub> ) ≥ 0.45 (PSV <sub>50</sub> ) < 15% (FI <sub>15</sub> ) < 15% (SI <sub>15</sub> ) 100% ≥ 80 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.																
<b>LEGANTE</b>																	
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla - anello) Punto di rottura Fraass, massimo Viscosità a 160° C Ritorno elastico a 25° C Stabilità allo stoccaggio: penetrazione Stabilità allo stoccaggio: Δ rammollimento Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., Δ Penetrazione residua dopo R.T.F.O.T.. min	50-70 dmm 80-95° C ≤ - 16° C > 0,5 Pa s ≥ 90 < 5 dmm < 3° C ≤ 10° C ≥ 60 dmm																
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>																	
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento C.A.T. (Coefficiente Aderenza Trasversale) x 100 I.R.I. (International Roughness Index) Percentuale vuoti residui in opera	1% ÷ 4% 1 – 1,8 *10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 97 % ≥ 58 ≤ 1,8 mm/m 3% ÷ 7%																
<p>Setacci UNI EN 13043</p>	<table border="0"> <tr> <td>14</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>10</td> <td>81-100</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>60-88</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>30-52</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>22-34</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>11-21</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>10-18</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>8-14</td> </tr> </table> <p>% bitume : 5.5÷7.0</p>	14	100-100	10	81-100	8	60-88	4	30-52	2	22-34	0.50	11-21	0.25	10-18	0.063	8-14
14	100-100																
10	81-100																
8	60-88																
4	30-52																
2	22-34																
0.50	11-21																
0.25	10-18																
0.063	8-14																

# Tav. Grafica 1 - Spessori minimi Sovrastruttura Stradale

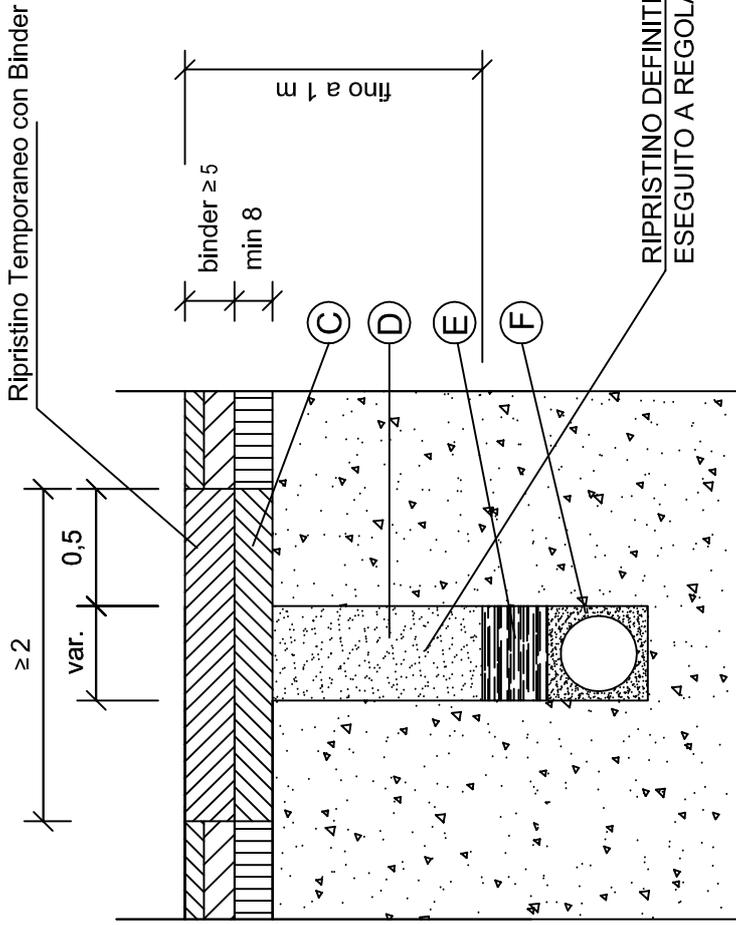


(A)	STRATO DI USURA ( TAPPETO ) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO DA cm. 3,5 a cm. 5
(B)	STRATO DI COLLEGAMENTO ( BINDER ) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO DA cm. 4 A cm. 8
(C)	STRATO BASE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO $\geq 8$
(D)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO CEMENTATO FINO A QUOTA -1 DAL PIANO VIABILE BITUMATO
(E)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULOMETRICO NATURALE

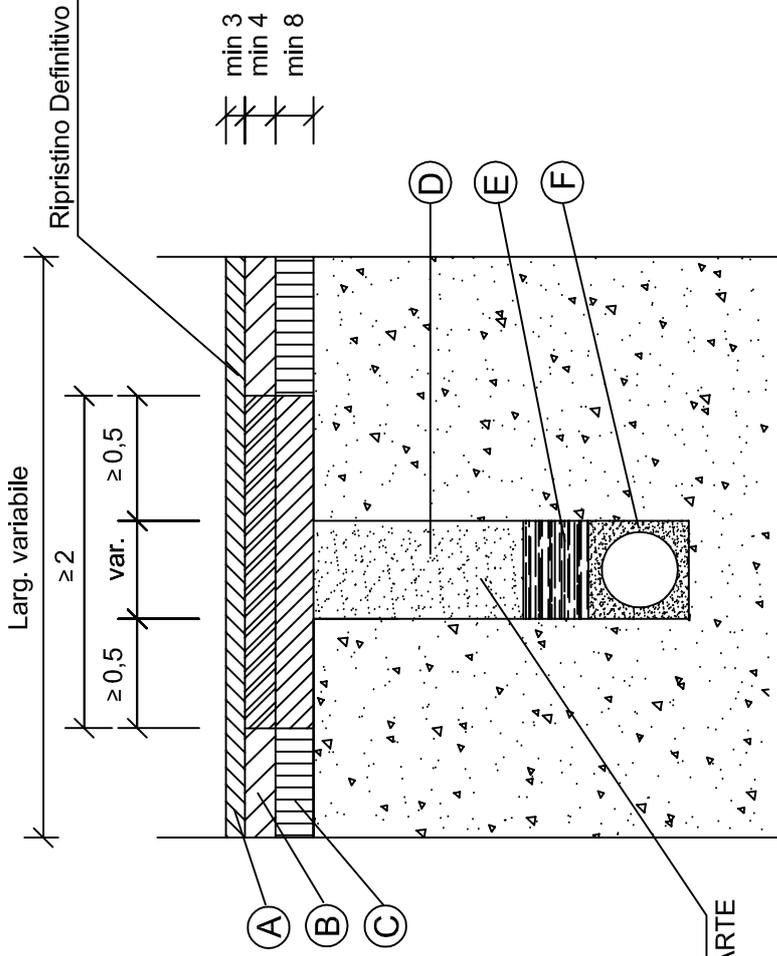
N.B. : I Valori espressi in tabella sono da considerarsi del tutto indicativi delle tipologie ricorrenti di sovrastruttura stradale, fatto salva la verifica di calcolo

# Tav Grafica 2 - Particolare Ripristino Scavo Tradizionale

Fase 1 - Ripristino Temporaneo



Fase 2 - Ripristino Definitivo



(A)	STRATO DI USURA ( TAPPETO ) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
(B)	STRATO DI CONGLOMERATO ( BINDER ) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
(C)	STRATO DI BASE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
(D)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO CEMENTATO
(E)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULOMETRICO NATURALE
(F)	RICOPRIMENTO IN SABBIA



Mod. 15/1/A (01/04/2020)

Provincia di  
Vicenza

Ufficio Concessioni e Autorizzazioni ([www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it))

Via L.L. Zamenhof, 829 - Vicenza - p.i.v.a. 02928200241 -

tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798 - [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

P.E.C. [vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)

vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

## COMUNICAZIONE FINE LAVORI

### Dati del dichiarante (persona fisica o legale rappresentate o procuratore/delegato)

Nome e Cognome (persona fisica) / legale rappresentante o procuratore/delegato			Codice fiscale / partita I.V.A.
Indirizzo	Comune	Località	CAP
Telefono , fax , cellulare		E-Mail / PEC	

### Riferimento pratica

Fascicolo Vi.abilità	Intestatario provvedimento	Comune
20_____ - III / ____ . _____		

### Strada Provinciale e Comune interessato

S.P. n°	Nome Strada Provinciale	Comune	Posizione
			KM _____ + _____

Con la presente COMUNICO che in data \_\_\_\_\_ , i lavori riferiti alla pratica sopra indicata, sono terminati nel pieno rispetto della documentazione grafica allegata al progetto, alle prescrizioni impartite e del Disciplinare Tecnico. Contestualmente, essendo trascorso almeno un anno dalla fine dei lavori, conformemente alle modalità impartite dal Disciplinare Tecnico, CHIEDO la restituzione della cauzione prestata a garanzia della corretta esecuzione delle opere con la seguente modalità :

accreditamento sul C/C bancario presso la banca \_\_\_\_\_

Sigla Inter.le	Numero di Controllo	CIN	ABI	CAB	Numero di Conto Corrente

accreditamento sul C/C postale n. \_\_\_\_\_

svincolo polizza fidejussoria n. \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_

Località	Dichiarante	Firma
Data	Direttore dei lavori	Firma
	Impresa esecutrice	Firma



Mod. 15/1

Provincia di  
Vicenza

Ufficio Concessioni e Autorizzazioni ( [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it) )

Via L.L. Zamenhof, 829 - Vicenza - p.i.v.a. 02928200241 -

tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798 - [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

P.E.C. [vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)

*vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002*

### INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.lgs n. 196/2003)

Il D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni :

#### **Finalità di trattamento**

i dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa

#### **Modalità di trattamento**

i dati saranno trattati dagli incaricati, sia con strumenti cartacei che con strumenti informatici a disposizione degli uffici

#### **Ambito di comunicazione**

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsto dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

#### **Diritti**

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003. Per esercitare tali diritti, tutte le richieste devono essere rivolte a Vi.abilità s.r.l. o Provincia di Vicenza.

Località	Data	Firma



Mod. 15/1/A (01/04/2020)

Provincia di  
Vicenza

Ufficio Concessioni e Autorizzazioni ([www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it))

Via L.L. Zamenhof, 829 - Vicenza - p.i.v.a. 02928200241 -

tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798 - [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

P.E.C. [vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)

vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

## COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

(da compilarsi anche in caso di variazione del Direttore dei Lavori e/o dell'Impresa esecutrice)

### Dati del dichiarante (persona fisica o legale rappresentate o procuratore/delegato)

Nome e Cognome (persona fisica) / legale rappresentante o procuratore/delegato		Codice fiscale / partita I.V.A.	
Indirizzo	Comune	Località	CAP
Telefono , fax , cellulare		E-Mail / PEC	

### Riferimento pratica

Fascicolo Vi.Abilità	Intestatario provvedimento	Comune
20_____ - III / ____ . _____		

### Strada Provinciale e Comune interessato

S.P. n°	Nome Strada Provinciale	Comune	Posizione
			KM _____ + _____

Con la presente COMUNICO che in data \_\_\_\_\_, avranno INIZIO i lavori riferiti alla pratica sopra indicata, nel pieno rispetto della documentazione grafica allegata al progetto, delle prescrizioni impartite e del Disciplinare Tecnico. Contestualmente, COMUNICO che i lavori sono stati affidati

all'Impresa \_\_\_\_\_ C.F./P.I. \_\_\_\_\_  
avente sede in \_\_\_\_\_ ( ) via \_\_\_\_\_  
titolare/legale rappresentante Sig. \_\_\_\_\_  
ed il responsabile del cantiere è \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_  
e che il Direttore dei Lavori è \_\_\_\_\_ C.F./P.I. \_\_\_\_\_  
domiciliato in \_\_\_\_\_ ( ) via \_\_\_\_\_  
iscritto all'Albo professionale \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

Località	Dichiarante	Firma
Data	Direttore dei lavori	Firma
	Impresa esecutrice	Firma



Mod. 15/0

Provincia di  
Vicenza

Ufficio Concessioni e Autorizzazioni ( [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it) )

Via L.L. Zamenhof, 829 - Vicenza - p.i.v.a. 02928200241 -

tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798 - [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

P.E.C. [vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Reg. CE 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR)

Vi.abilità s.r.l. nella qualità di Titolare del trattamento, sulla base delle finalità sotto indicate, i Suoi dati personali.

Per **dato personale** (art. 4, comma 1, GDPR) si intende *qualsiasi informazione riguardante una persona fisica* identificata o identificabile, tramite il nome, un numero di identificazione quale il codice fiscale o il numero telefonico, dati relativi alla residenza, domicilio o dimora, un identificativo online, come per esempio un indirizzo email, o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

All'interno di tale novero, si possono distinguere **categorie particolari di dati personali**, che richiedono criteri particolari di trattamento.

#### Finalità di trattamento e base giuridica.

I dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa e per le finalità previste da tale procedimento.

Per il trattamento dei dati non è richiesto l'esplicito consenso, essendo ritenuto dal Regolamento implicito alla volontà contrattuale espressa, come previsto dall'articolo 6, comma 1, lett. 'b' del Regolamento.

#### Ambito di comunicazione

I dati potranno essere comunicati a terze parti che siano rilevanti e legittimate a conoscere tali dati nell'ambito del predetto procedimento, inoltre essere oggetto delle comunicazioni previste dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed nelle ipotesi di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

#### Modalità di trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata o manuale, con modalità e strumenti adeguati agli scopi del trattamento stesso, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati, anche terze parti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento stesso.

#### Diritti della parte interessata

Lei, in quanto parte interessata al trattamento, gode dei seguenti diritti, sanciti dagli articoli 15-22 del Regolamento, nonchè reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (<http://www.gpdp.it/>) quale l'autorità di controllo individuata ai sensi dell'art. 77 Regolamento (UE) 2016/679.

Tali diritti potranno essere esercitati mediante comunicazione diretta a Vi.abilità s.r.l. per posta cartacea, semplice o raccomandata, o posta elettronica, ordinaria o certificata.

### INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.lgs n. 196/2003)

Il D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni :

#### Finalità di trattamento

i dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa

#### Modalità di trattamento

i dati saranno trattati dagli incaricati, sia con strumenti cartacei che con strumenti informatici a disposizione degli uffici

#### Ambito di comunicazione

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsto dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

#### Diritti

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003. Per esercitare tali diritti, tutte le richieste devono essere rivolte a Vi.abilità s.r.l. o Provincia di Vicenza

Località	Data	Firma